

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 55-226680/2001

Oggetto: Realizzazione di pozzo ad uso agricolo per il "Distretto Prato Nuovo, Bergamino e Rolle" di Vinovo
Proponente: Consorzio irriguo Chisola
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.
Esclusione della fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale

Premesso che:

- in data 25/07/2001 Consorzio irriguo Chisola, con sede legale in Torino, Via Pio VII 97, ha presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 14/12/98 n.40 e s.m.i. -Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione- relativamente al realizzazione di pozzo ad uso agricolo per il "Distretto Prato Nuovo, Bergamino e Rolle" di Vinovo;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 22/08/2001 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Considerato che:

- il pozzo in progetto è ubicato nel Comune di Vinovo, settore nord-occidentale, nei pressi di fraz. Ciabot, al confine con il Comune di Candiolo;
- l'impianto ha la finalità di fornire parte dell'approvvigionamento idrico del comprensorio irriguo di pertinenza del Distretto Irriguo ôPrato Nuovo, Bergamino e Rolle in sostituzione di un pozzo esistente nello stesso sito, a distanza di circa 20 m, non più utilizzabile a seguito di cedimento delle pareti e della sua completa occlusione;
- le caratteristiche dell'impianto sono:
 - profondità: da 40 a 50 m dal piano campagna in base al ritrovamento di un acquifero in grado di soddisfare le esigenze
 - portata nominale: 70 l/s prelevati per 60 giorni all'anno
 - tubi di mandata in ferro di diametro 200 mm
 - diametro perforazione: 800 mm con posa in opera di tubulare in ferro che viene rimosso al momento della messa in opera dei filtri e del rivestimento definitivo cieco
 - rivestimento:
 - 0-30 m: strato di rivestimento cieco
 - 30-40 m: rivestimento filtrante
 - 39-41 m: rivestimento cieco e tappo in malta cementizia
 - pompa di tipo sommerso posta nel tratto di rivestimento cieco appena sopra la zona filtrante, tra 28 e 30 m
 - tra rivestimento e colonna di perforazione viene posto ghiaietto di drenaggio nella zona filtrante e malta cementizia nel tratto cieco
 - elettropompa sommersa verticale di potenza 35 CV.

Rilevato che:

- dal punto di vista della pianificazione territoriale generale e di settore si rileva che:
 - il progetto non rientra in aree protette;
 - nella documentazione presentata non compare l'inquadramento del Consorzio richiedente nel "comprensorio di irrigazione" di cui all'art. 44 e segg. della L.R. 9/8/99 n. 21 (Norme in materia di bonifica e d'irrigazione);
- dal punto di vista progettuale e tecnico si rileva che:
 - l'intervento viene realizzato su terreno prevalentemente pianeggiante;
- dal punto di vista ambientale si rileva che:
 - l'area interessata è a destinazione agricola e ricade in suoli di I classe di capacità d'uso;
 - l'opera si colloca in contesto rurale, lontano da abitazioni ed in area destinata alle colture arboree;
 - tutte le opere accessorie (cabine di derivazione, sistema di canali e tubi di mandata) sono già esistenti perché a servizio del pozzo che viene sostituito. Le opere murarie già esistenti sono coperte da vegetazione arbustiva spontanea;
- il pozzo si trova in una zona a moderata vulnerabilità della falda (secondo il metodo G.O.D.) mentre a 100 m verso sud-est esiste una zona di alta vulnerabilità della falda;
- nel corso dell'istruttoria è pervenuta la nota del 21.9.2001 prot. 203438/2001 dell'ARPA Dipartimento Subprovinciale di Torino con la quale si chiede che venga tenuto conto della potenzialità effettiva di ricarica della falda, di evitare la diffusione di inquinanti

nel sottosuolo sia durante la costruzione che in fase di esercizio, di garantire un'adeguata protezione del sistema di captazione dalla introduzione di sostanze estranee.

Ritenuto

- che il progetto abbia dimensioni limitate e sia inserito in una localizzazione in cui non si evidenziano particolari caratteristiche di sensibilità da parte delle componenti ambientali interessate (in particolare acque sotterranee, suolo e sottosuolo);
- che eventuali criticità specifiche possano essere adeguatamente verificate e valutate nell'ambito dell'ordinaria procedura prevista ai fini dell'autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione (R.D. 11/12/1933 n. 1775 e L.R. 30/4/1996 n. 22);
- che pertanto possa essere escluso, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:
 - le modalità di realizzazione del pozzo dovranno garantire che non vi sia comunicazione tra i diversi livelli dell'acquifero al fine di evitare la diffusione alle falde profonde di inquinanti accidentalmente dispersi negli strati superficiali del suolo;
 - dovrà essere garantita un'adeguata protezione del sistema di captazione dalla introduzione di sostanze estranee;
 - dovrà essere tenuta in considerazione la potenzialità effettiva e la capacità di ricarica della falda freatica e in particolare dovranno essere evidenziate le eventuali influenze negative sulla potenzialità di altri pozzi presenti nell'area;
 - dovrà essere evitata la diffusione di inquinanti nel sottosuolo e nell'acquifero sia durante la fase di costruzione che in fase di esercizio;
 - nell'ambito dell'ordinaria procedura prevista ai fini dell'autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione (R.D. 11/12/1933 n. 1775 e L.R. 30/4/1996 n. 22) dovrà essere fornito l'inquadramento del Consorzio richiedente nel "comprensorio di irrigazione" di cui all'art. 44 e segg. della L.R. 9/8/99 n. 21 (Norme in materia di bonifica e d'irrigazione).

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la legge regionale 14/12/1998 n. 40

Visto il R.D. 11/12/1933 n. 1775

Vista la L.R. 30/4/1996 n. 22

Vista la L.R. 9/8/99 n. 21

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14/12/1998, il progetto di realizzazione di pozzo ad uso agricolo per il "Distretto Prato Nuovo, Bergamino e Rolle" di Vinovo presentato da Consorzio irriguo Chisola, dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.), subordinatamente alle seguenti condizioni che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:
 - le modalità di realizzazione del pozzo dovranno garantire che non vi sia comunicazione tra i diversi livelli dell'acquifero al fine di evitare la diffusione alle falde profonde di inquinanti accidentalmente dispersi negli strati superficiali del suolo;
 - dovrà essere garantita un'adeguata protezione del sistema di captazione dalla introduzione di sostanze estranee;
 - dovrà essere tenuta in considerazione la potenzialità effettiva e la capacità di ricarica della falda freatica e in particolare dovranno essere evidenziate le eventuali influenze negative sulla potenzialità di altri pozzi presenti nell'area;
 - dovrà essere evitata la diffusione di inquinanti nel sottosuolo e nell'acquifero sia durante la fase di costruzione che in fase di esercizio;
 - nell'ambito dell'ordinaria procedura prevista ai fini dell'autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione (R.D. 11/12/1933 n. 1775 e L.R. 30/4/1996 n. 22) dovrà essere fornito l'inquadramento del Consorzio richiedente nel "comprensorio di irrigazione" di cui all'art. 44 e segg. della L.R. 9/8/99 n. 21 (Norme in materia di bonifica e d'irrigazione).

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 18/10/2001

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina